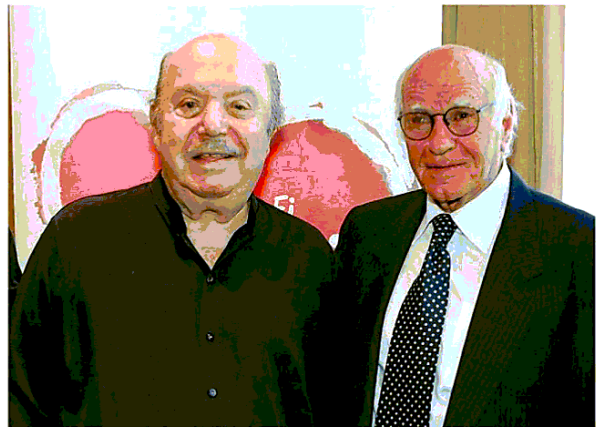


Montemignai Romano Carletti ha accompagnato per otto mesi un bimbo cieco a scuola. L'84enne racconta: "Non mi aspettavo alcun riconoscimento, sono davvero commosso"

Il "Nonno dell'anno" oggi a Palazzo Chigi per ritirare il premio



di Sara Polvani

MONTIGNAIO

Una storia da libro Cuore a Montemignai. Il pensionato 84enne che si è offerto di portare a scuola il bambino non vedente Goran sarà premiato oggi a Palazzo Chigi dalla Fondazione **Senior Italia** come "Nonno dell'anno". Una fiaba a lieto fine che ha fatto in breve il giro d'Italia ma che è veramente accaduta qui. "Sono il primo nonno premiato perché la storia ha toccato tutti", racconta Carletti con un filo di emozione al *Corriere di Arezzo*, "Io sono della Consuma, come Goran, solo che io abito dalla parte di Pelago e lui dalla parte di Montemignai dove sono nato. Goran è cieco. Il suo babbo, di origine macedone, da tanti anni a Montemignai dove lavora come taglialegna lo ha portato in Italia a fare una visita specialistica che gli ha dato speranze e il bambino è rimasto qua con la mamma che

non guida. Lo scorso anno scolastico il bambino non aveva l'accompagnatore per disabili sul pulmino e io mi sono offerto di accompagnarlo per un breve periodo alla scuola ele-

La storia

Sullo scuolabus non c'era l'accompagnatore per disabili

mentare di Pelago, dove doveva iniziare la classe prima. La scuola era frequentata già dai suoi altri due fratelli più grandi per questo la famiglia aveva scelto di mandarlo a Pelago e non a Montemignai. Questa esperienza è diventata una cosa bella e ho continuato ad accompagnarlo con la mia macchina per altri otto mesi, fino a maggio. Poi è intervenuto il Tribunale dei minori obbligando la scuola a dargli l'assistenza per il viaggio". Romano Carletti ha fatto ogni giorno 60 chilometri per accompagnare a



scuola Goran dalla Consuma a Pelago. In tutte le stagioni e condizioni climatiche. Anche in inverno con la neve. "Per il suo pronto spirito di solidarietà, per la sua dedizione nell'aiutare il prossimo, per la sua tenacia senza età, e per aver dimostrato, col suo esempio eccezionale di affettuoso altruismo, la sconfinata forza del grande cuore dei nonni", questa la motivazione del premio

attribuito al casertinese. "Il bambino ha imparato l'italiano con me", prosegue Carletti, "È stata una esperienza molto bella. Non pensavo di ricevere un premio per questo. Sono commosso". "In tempi come questi, dove verso l'altro non c'è uno sguardo amorevole, anche verso l'immigrato, è una storia che insegna a tutti dei valori", commenta il sindaco di Montemignai, Roberto Per-

Romano Carletti Il bellissimo gesto dell'84enne, sopra con Lino Banfi, sarà premiato oggi a Roma. A fianco, bambini della prima classe della primaria entrano in aula

tichini. "Il nostro è un paese montano, dove anche d'inverno c'è la neve. Dalla Consuma arrivare a Pelago la strada è lunga. Ci deve essere un po' di insegnamento in questa bella storia. Nelle nostre piccole comunità problematiche con i migranti non ci sono mai state, e queste belle storie devo fare anche da monito, essere un momento da elogiare. RCon questo gesto ha trasmesso a tutti il suo pensiero, oltre che fare un servizio al piccolo Goran e alla sua famiglia". Per Romano Carletti, che non ha mai ricevuto alcun compenso per il servizio, il premio più bello

Grande emozione

"Il suo sorriso per me è la ricompensa più bella"

ogni mattina è stato il sorriso felice di Goran nell'incontrare lui e i suoi compagni di scuola e che si porterà sempre con sé.

